

#InBiciConCuore

Pista ciclabile

# Ex ferrovia Spoleto Norcia

Cuore

## Pedalare fa bene perché

1

Favorisce  
la circolazione

2

Aiuta le  
articolazioni

3

Abbassa  
la pressione



Scarica la traccia GPX



Vai al percorso GPS

Itinerario



Spoleto

Lunghezza  
6.5 km

Durata  
45 m

Salita  
293 m

Discesa  
293 m

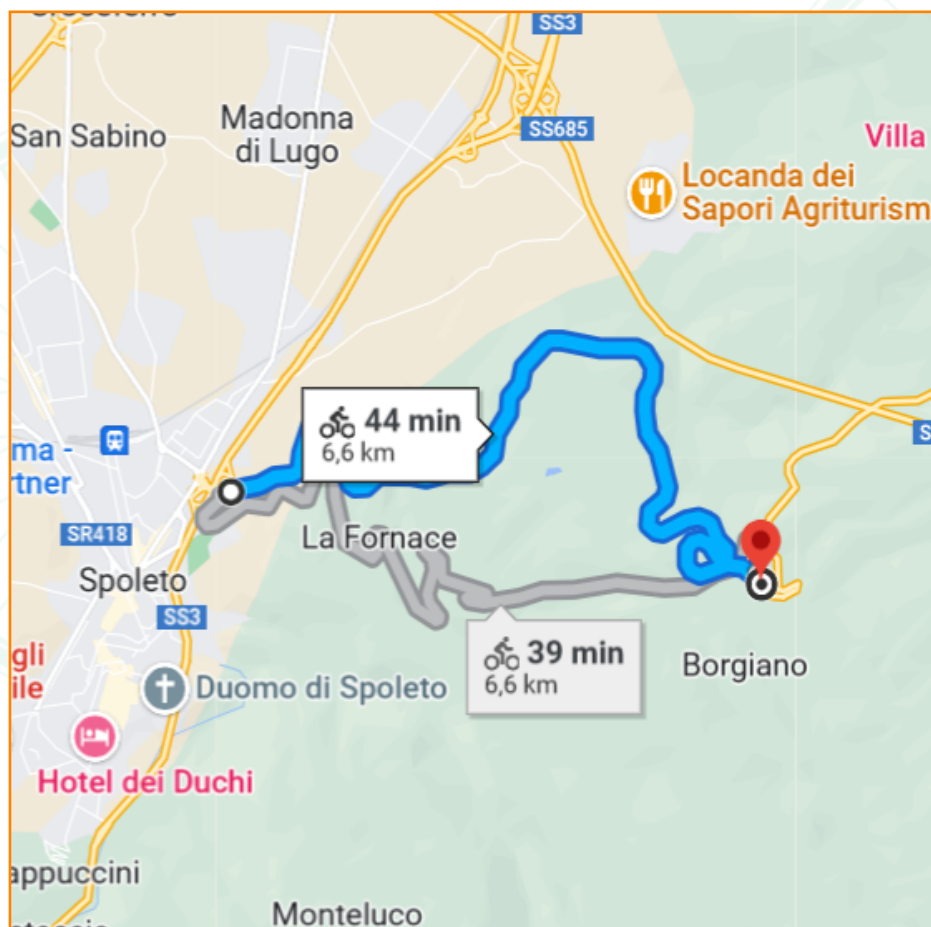
Caprareccia



# La ciclovía

Nel 1926 veniva inaugurato un piccolo gioiello di ingegneria, una linea ferroviaria che congiungeva le città di Spoleto e Norcia; in poco più di 50 chilometri vennero costruite 19 gallerie, 24 ponti e viadotti di grande pregio architettonico, con tratti di linea elicoidali e pendenze fino al 4,5%. La ferrovia fu chiusa nel 1968 e soltanto nel 2014 è stata riconvertita in un percorso ciclo-pedonale caratterizzato da strette gole, paesaggi di montagna e panorami mozzafiato sulla Valle Umbra Spoletana.

Al momento attuale, per motivi di sicurezza a causa di problemi creatisi a seguito del sisma del 2016, è possibile percorrere il primo tratto di 6,5 km da Spoleto a Caprareccia.



## Il percorso

L'inizio del percorso si trova nei pressi dello svincolo sud della SS3 Flaminia, facilmente identificabile dalla sbarra e dal tabellone illustrativo.

L'itinerario è tutto in sede propria sul tracciato della ex ferrovia, con salita costante al 4,5% di pendenza e senza alcun bivio. Nel tratto attualmente fruibile costeggia caselli abbandonati, si infila in corte gallerie scavate nella roccia, attraversa tre viadotti fino a raggiungere il grande spazio della ex stazione di Caprareccia/Borgiano subito dopo la straordinaria opera ingegneristica del ponte della Caprareccia.







## 1 Ex casello di Cortaccione

Il primo tratto del percorso corrisponde anche alla prima parte del Sentiero degli Ulivi che, sempre a mezza costa, congiunge la nostra città ad Assisi attraversando la Fascia olivata Spoleto-Assisi, riconosciuta dalla FAO come paesaggio alimentare. Si sale lungo le pendici della Licina, in gran parte contornata dalla coltura dell'olivo in terreni sottratti alla vegetazione originaria costituita da lecci e pini d'Aleppo.



## 2 Ex casello di Matrignano

Superato l'ex casello di Cortaccione, tra due brevi gallerie non rivestite, si attraversa il ponte in pietra sul torrente Cortaccione; dal ponte, alto sessanta metri e composto di quattro arcate di venticinque metri di luce, si godono splendidi panorami verso monte e, soprattutto, verso valle sulla vasta pianura spoletina. Segue un altro viadotto sul fosso Santo Stefano, composto di tre arcate a tutto sesto, da cui si può ammirare la piana di Eggi con una meravigliosa vista dall'alto sul castello (XIV sec.).



## 3 Ex Stazione di Caprareccia

Si passa dietro alle case di Matrignano e alla villa dell'Amadio; dopo il casello di Matrignano si può osservare un vasto rimboschimento di abete bianco. Si gira poi intorno al colle Postarella, il cosiddetto "giretto della Caprareccia", e si arriva al possente viadotto di Caprareccia, a otto arcate, da cui si vede ancora la Valle Spoletana e, dall'altro lato, i castagneti della Vallocchia. Al termine del viadotto, al piazzale della ex stazione Caprareccia-Borgiano, ci si può dissetare a una fontanella in ghisa prima di riprendere la via del ritorno percorrendo a ritroso il tracciato.

## 4 Sant'Anatolia di Narco

Non appena saranno eseguiti i lavori di messa in sicurezza post sisma, si suggerisce di completare il percorso "montano" fino a Sant'Anatolia di Narco per poter ammirare l'altro versante, con vista sulla Valnerina e sul Monte Coscerno e con i suoi viadotti collegati da gallerie a ferro di cavallo (viadotti Torre) ed elicoidali (viadotti Tassinare).



Se dopo questa piacevole pedalata  
ti è venuta un po' di fame guarda  
le nostre nuove ricette del benessere

[www.oliocuore.it](http://www.oliocuore.it)



Credits foto: Bellu D'arrigo, Cinzia Biscarini